



## I SEGRETI DELL'ACQUA\*

L'esperienza ci presenta le sostanze solide, liquide e gassose tanto differenti tra di loro, da far considerare anomalo il comportamento dell'acqua, unico elemento presente in natura in questi tre stati e capace di passare da uno all'altro al solo variare della temperatura.

Il ghiaccio, l'acqua liquida ed il vapore acqueo sono il risultato del numero maggiore o minore di particelle presenti in uno stesso spazio e delle relative forze di attrazione.

Ordinariamente all'abbassarsi della temperatura il suddetto numero di molecole contenute in un dato volume di liquido, cioè la sua **densità**, aumenta; ma questo fenomeno "stranamente" non avviene per l'acqua che, confermando il suo massimo di densità a 3,98 °C, al punto di congelamento (0 °C) si espande in ghiaccio e galleggia sulla superficie liquida permettendo la sopravvivenza delle varie specie acquatiche nelle profondità durante le stagioni più rigide.

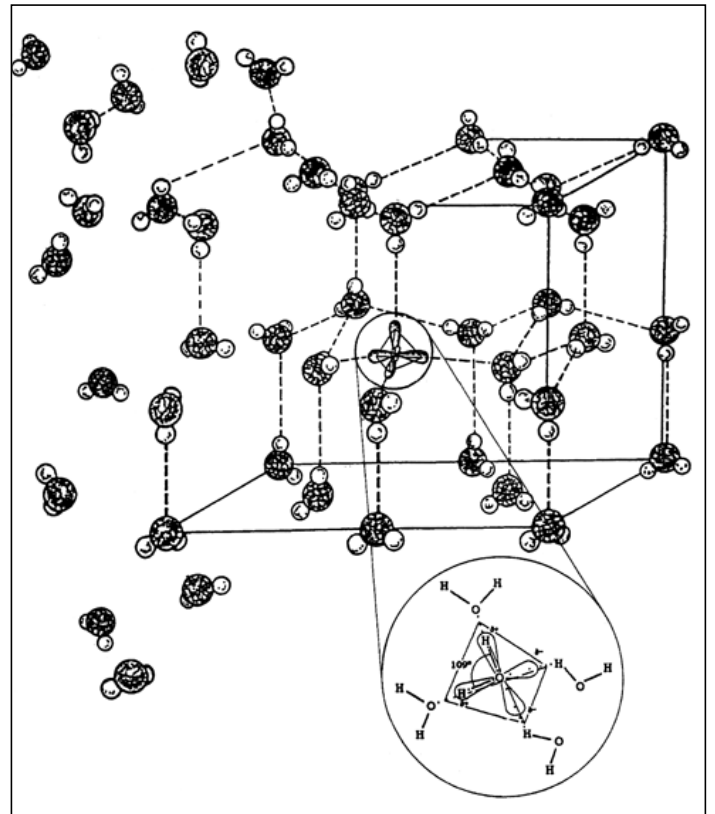
Anche senza trasformarsi l'acqua risente comunque in modo particolare dei cambiamenti di temperatura immagazzinando una grande quantità di calore (dieci volte più del ferro) che rimette poi in libertà come nell'effetto serra; se si aumenta poi la pressione, con una temperatura fino a 30 °C, compare un'altra anomalia: la **viscosità** diminuisce contrariamente a quanto avviene in tutti gli altri liquidi sottoposti a compressione.

Infine, quando vediamo risalire l'acqua dal terreno attraversando gli strati più eterogenei e vincendo la stessa forza di gravità, ci troviamo di fronte allo straordinario fenomeno della **tensione superficiale**, in virtù della quale l'acqua si "attacca a se stessa" e aderisce alle pareti adiacenti con una coesione tale da sopportare un carico di rottura equiparabile a quello di alcuni tipi di acciaio (circa 355 Kg/cm<sup>2</sup>).

La presenza nell'acqua di cariche elettriche di segno opposto, positive per l'idrogeno e negative per l'ossigeno, promuove la formazione di ponti elettrochimici, detti **legami idrogeno** che con il loro riarrangiamento o rottura determinano le strutture e le transizioni delle fasi solida, liquida e gassosa. Se potessimo fotografare l'acqua con delle istantanee si vedrebbe che ogni molecola, sia nella evanescenza del vapore, come nel fluttuare della fase liquida o nella rigidità del ghiaccio, è circondata a grappolo da altre quattro poste agli angoli di un tetraedro in una progressione geometrica secondo alcuni interrotta da molecole libere (modelli discontinui) secondo altri in un continuum di legami idrogeno distorti o di più siti elettrostatici con distribuzione statisticamente prevedibile.

Gli appassionati di egiptologia non si stupiranno di fronte al modello tridimensionale dell'acqua attualmente più accreditato che prevede sei molecole poste ai vertici di due piramidi unite per le basi quadrate. Al centro di queste "gabbie", nel punto riconosciuto di minima energia e quindi di massima stabilità, possiamo ipotizzare imprigionata la maggior parte dei soluti; questa **struttura tetraedrica**, non solo è la più probabile responsabile della elevata **costante dielettrica relativa** dell'acqua, ma consente anche di disciogliere facilmente qualsiasi sostanza preservandone l'integrità e l'identità proprio come avviene per le mummie faraoniche.

Dopo l'esposizione ad un **campo magnetico** l'acqua non lascia più incrostazioni calcaree, scioglie quelle eventualmente presenti, riduce la tensione superficiale, assume un sapore gradevole, desalinizza i suoli salmastri e limita fortemente la sopravvivenza dei microrganismi; tutto questo conferma la presenza al suo interno di invisibili strutture capaci di interagire con il campo applicato. Dal contatto atomico con la singola particella fino alla interazione di materia con il campo elettromagnetico, l'acqua si adegua con perfetta elasticità dimostrandosi in grado di raccogliere qualsiasi informazione nella sua sintesi inscindibile di onda e corpuscolo.



Inserita in un sistema aperto come quello corporeo, di cui rappresenta in volume circa il 70%, l'acqua tesse dalla superficie fino in profondità una rete che, senza soluzione di continuità, potrebbe raccogliere le informazioni biologiche in modo specificamente differenziato, le potrebbe organizzare in una struttura stabile ed infine le comunicherebbe ubiquitariamente in tempo reale.

Nostre semplici sperimentazioni in spettrometria colorimetrica, di imminente pubblicazione, confermerebbero la già dimostrata esistenza di tre tipi d'acqua suggestivamente correlabili alle suddette funzioni:

\* Questo comunicato è stato redatto da Francesco Borghini, medico psichiatra, omeopata, docente di Biofisica nei corsi S.M.B. Italia. Presidente della A.M.A.R.I.A. (Ass. per la Medicina Applicata alla Ricerca Italiana sull'Acqua)

• l' **ACQUA IRROTAZIONALE**, circa lo 0,1% del volume totale di una soluzione proteica al 20%, caratterizzata da una stabilità di circa  $10^{-5}$  secondi, adatta all'intimo, singolare contatto con le strutture chimico-biologiche potrebbe ricevere da queste il primo "codice di informazione": uno speculare ed assolutamente specifico orientamento intra ed intermolecolare resistente alla influenza rotazionale di un campo elettromagnetico applicato dall'esterno.

• l' **ACQUA LEGATA**, circa il 10% del volume totale di una soluzione proteica al 20%, caratterizzata da una stabilità di circa  $10^{-9}$  secondi, raggruppata in "grappoli" detti clusters potrebbe amplificare strutturandolo il codice raccolto dall'acqua irrotazionale;

• l' **ACQUA LIBERA**, circa il 90% del volume totale di una soluzione proteica al 20%, caratterizzata da una stabilità di circa  $10^{-11}$  secondi, potrebbe essere infine l'istantanea messaggera ubiquitaria del codice specificamente raccolto ed alimentato dall'acqua legata, contestualmente modulato "lungo il percorso" dai più vari fattori esterni. Rimane infatti ancora oggi inspiegato il meccanismo di codificazione-decodificazione in tempo reale di

comandi e/o percezioni psico-organiche, ingiustificabile in termini di neuro-trasmissione ma possibile in chiave di risonanza stechiometrica in un network di molecole della stessa natura.

La simulazione al computer di un modello di acqua confinata all'interno di un poro di silice, riesce a differenziare, procedendo dal centro verso la parete del poro, strutture idrogeno legate di sempre minore complessità ed una dinamica rallentata analoga a quella riscontrabile in prossimità di più complesse e mobili membrane proteiche.

**Concludendo:** la più approfondita conoscenza dell'acqua apre nuove prospettive in campo biologico ed offre l'opportunità di rileggere e perfezionare interventi terapeutici di carattere ponderale e bioenergetico. La capacità di sintonizzarsi in modo differenziato con le varie strutture del network acquoso potrebbe qualificare l'efficacia e la rapidità di un intervento terapeutico favorendo la trasmissione della informazione correttiva del soluto fino alla origine del meccanismo patologico e migliorando la risposta di adattamento dell'organo e/o degli interi sistemi interessati.

## Bibliografia

F. Borghini "Le geometrie dell'acqua", Medicina Naturale, Tecniche Nuove, n.5 Sett.-Ott.1998

F. Borghini "Agitando le acque", Medicina Naturale, Tecniche Nuove, n.6 Nov.-Dic.1998

F. Borghini "Acqua legata", in stampa.

F. Borghini "Quattro onde nell'acqua", in stampa.

F. Borghini "L'acqua risponde... orientamenti di ricerca in biofisica dell'acqua", in preparazione.

## Altri testi sull'acqua disponibili presso Andromeda

Marino Ragazzini: *Evoluzione storica della Medicina Omeopatica*, "Opuscoli di Cartaduemila N. 05", Andromeda 1997;

Ian E. Stephens: *Fluorizzazione - Controllo delle masse?*, "Opuscoli di Cartaduemila N. 10", Andromeda 1998;

AA.VV: *Acqua: struttura e informazione*, "Tradotti per voi N. 04", Andromeda 1998;

Eric Fottorino: *L'"affaire" Benveniste - (la memoria dell'acqua)*, "Tradotti per voi N. 05", Andromeda 1998;

Michel Schiff: *La memoria dell'acqua - L'omeopatia e la battaglia delle idee nella nuova scienza*, "Tradotti per voi N. 06", Andromeda 1998;

Massimo Sperini e Fabrizio Guidi: *Introduzione alla conoscenza dell'acqua*, "Le Chiavi N. 14", Andromeda 1999;

G. Battista Calabrigo - *L'acqua - Liscia, gassata o minerale? Quando un'acqua è buona per il corpo. Quanto bisogna pagare per un'acqua cosiddetta buona e il metodo per riconoscerla*, "Inediti n. 121", Andromeda 1998

## Videocassette delle conferenze COS

### 1997

(VT 75) E. Dido, F. Borghini: *L'acqua nei sistemi biologici*

(VT 76) G. Preparata, E. Del Giudice: *La teoria elettrodinamica dei liquidi - Conseguenze biologiche della teoria elettrodinamica dei liquidi*

### 1998

(VT 401) Maurizio Manca: *La filosofia dell'acqua. Sorgente perenne di ispirazioni e intuizioni: mito, religione, filosofia, alchimia. Da Mosè a Paracelso, attraverso.....*

(VT 402) Alberto Roccatano: *Le acque e gli antichi: il mare, i laghi, i fiumi e le sorgenti nel tempo intercorrente tra la "civiltà delle dighe",*

*i Pelasgi, i Sabini ed altre genti e l'arrivo dei Romani. Ipotesi di ricerca basate su documenti antichi e "segni" del territorio che lasciano intravedere una verità che non abbiamo ancora colto.*

(VT 403) Paolo MANCINI: *Numeri ed acqua. Numerologia dell'elemento acqua portatore dell'informazione dell'energia vitale e sua connessione con le forze plasmatiche del corpo eterico dell'essere umano. Analisi numerologica del carattere e del destino nella presente vita.*

(VT 404) Massimo SPERINI: *Introduzione allo studio dell'acqua*

(VT 406) Paolo MANZELLI: *L'acqua e la vita - I segreti dell'acqua: le ricerche del Prof. Giorgio Piccardi*

(VT 407) Roberto SIMONETTI: *La biodisponibilità dell'acqua ed il test di Vincent (come si fa ad essere sicuri della qualità dell'acqua che beviamo?)*

### 1999

(VT 408) Emilio DEL GIUDICE e Giuliano PREPARATA: *L'acqua: struttura e informazione, La memoria dell'acqua*

(VT 407bis) Galileo FERRARESI: *L'acqua come elemento di vita e di distruzione: Atlantide e gli antichi navigatori. Una ricerca analitica che parte dai testi di Platone e, passando per le carte medioevali, arriva alle moderne analisi dei ghiacci. Ottanta anni di scoperte in Antartide da tutti ignorate!*

(VT 409) Emilio DIDO: *Acqua 'informata' e sua recettività*

(VT 410) Danio SARTI: *Rabdomanti e acqua. Acqua di falda: riscontri in superficie, interazioni con materiali ed effetti sulla nostra salute*

(VT 411) Nicola DEL GIUDICE: *L'acqua e l'omeopatia*

(VT 413) Rolf GLENEWINKEL: *L'importanza del lavaggio intestinale (idrocolontierapia) realizzato con acqua termale*

(VT 415) Reinhold HOLZER: *Acqua fonte di vita. Come rivitalizzare l'acqua?*

(VT 416) Rolf GLENEWINKEL: *La cura dell'abate Sebastian Kneipp: acqua, erbe e semplicità*

(VT 417) Enza CICCOLO: *L'energia delle cosiddette "acque sante" (Fatima, Lourdes, San Damiano, Montichiari, Medjugorje...)*

(VT 418) Fabio BENCIVENNI: *Salvarsi dall'acqua... e non solo dall'acqua (Salvamento, autosalvamento e tecniche di rianimazione cardio - polmonare - Prove pratiche del pubblico su un manichino computerizzato)*

(VT 419) Silverio GIOVANNINI: *Uso, riuso, e risparmio dell'acqua domestica*

(VT 420) Walter KUNNEN: *L'acqua e il fuoco: distinti nella Biosfera - uniti nel corpo umano. I Romani ed il culto dell'acqua.*

(VT 421) Giuliana MEZZAVAL: *Acqua risorsa di vita*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **ANDROMEDA**

via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. 051490439 - 0534.62477 - Fax 051491356

e-mail: andromeda@posta.alinet.it - http: www.alinet.it/andromeda